

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5356 del 19/11/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA MODENA METALLI S.R.L. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR), STRADA S. ALLENDE, N. 5 Rif. PRATICA SUAP 395/2019 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5533 del 19/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Torrile;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 28/05/2019 prot.n. 4816, acquisita al protocollo n. PG/2019/84350 del 28/05/2019, presentata dalla Ditta Modena Metalli S.R.L., nella persona del Sig. Gianpaolo Avanzini in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Parma, CAP 43123, via Casa Bianca. n. 3 e stabilimento siti in Comune di Torrile (PR) CAP 43056, Via S. Allende, 5 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per la quale la Ditta ha allegato una valutazione previsionale di impatto acustico datata 15 maggio 2019 firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
 - **comunicazioni relative alle operazioni di recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Commercio all'ingrosso di materiali non ferrosi, lavorazione di metalli";
 - in data 12/06/2019 prot. n. PG/2019/92495 la Ditta ha presentato ad Arpae documentazione a completamento dell'istanza chiesta da Arpae con nota prot. n. PG/2019/90616 del 07/06/2019;
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTO:

quanto pervenuto a seguito di indizione di Conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/93890 del 14/06/2019:

- la richiesta di integrazioni formulata da Arpae in data 04/07/2019 prot. n. PG/2019/105191 sulla base di quanto richiesto da Arpae ST ed AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA;
- le integrazioni della Ditta pervenute in data 19/07/2019 prot. n. PG/2019/114422 ed in data 25/07/2019 prot. n. PG/2019/117459;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA prot. n. 50787 del 02/08/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/122038 del 02/08/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere per quanto di competenza in merito alla conformità urbanistica espresso dal Comune di Torrile in data 02/08/2019 prot. n. 10955 trasmesso dal SUAP in data 24/09/2019 prot. n. 8657 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/146917 del 24/09/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza in merito alla matrice scarichi idrici e rumore espresso dal Comune di Torrile in data 23/09/2019 prot. n. 13182, trasmesso dal SUAP in data 24/09/2019 prot. n. 8657 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/146917 del 24/09/2019 (contenente quale parte integrante il parere di Arpae ST di Parma in merito agli aspetti acustici), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

VISTA INOLTRE:

- la successiva Conferenza di Servizi sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 01/10/2019, il cui verbale risulta depositato agli atti;
- la documentazione della Ditta trasmessa dal SUAP in data 11/10/2019 prot. n. 9212 (prot. Arpae n. PG/2019157288 del 14/10/2019);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA prot. n. 71926 del 08/11/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/172771 del 08/11/2019, che, pur prendendo atto *"di quanto riportato dalla Ditta ... di far parte delle industrie insalubri e conferma la sua appartenenza, in base all'attività svolta, alle industrie insalubri di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLS, visto il punto 82 lettera B) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994..."*, conferma il parere precedentemente espresso, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- il "Provvedimento di Classificazione di industria insalubre" rilasciato in data 11 novembre 2019 prot. n. 15598 dal Comune di Torrile e trasmesso ad Arpae dal SUAP in data 13/11/2019 prot. n. 10049 (prot. Arpae n. PG/2019/174895 del 13/11/2019) a seguito di quanto emerso in Conferenza di Servizi sincrona del 01/10/2019 nel quale si legge che l'attività svolta dalla Ditta viene classificata come *"industria Insalubre di I° Classe lettera B) punto 82"*, senza prescrizioni di merito;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/178025 del 19/11/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

CONSIDERATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici:

- nell'istanza di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...i reflui prodotti dal nuovo insediamento saranno esclusivamente scarichi domestici in pubblica fognatura..."*;
- nel parere del Comune di Torrile del 23/09/2019 e sopra richiamato si legge *"...trattandosi di scarichi domestici di Classe A sempre ammessi nel rispetto del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente..."*;
- all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

CONSIDERATO per la matrice recupero di rifiuti:

- che la Ditta ha richiesto l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le tipologie di recupero "3.2" di cui al DM 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Comunicazione antimafia prot. n.0039227_20190723 del 01/08/2019 della Prefettura di Parma, in cui si comunica che, viste le risultanze della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia, a carico

della suindicata Ditta Modena Metalli S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 01/08/2019 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Modena Metalli S.R.L., con Legale rappresentante il Sig. Gianpaolo Avanzini con sede legale sita in Comune di Parma, CAP 43123, via Casa Bianca. n. 3 e stabilimento siti in Comune di Torrile (PR) CAP 43056, Via S. Allende, 5, relativamente all'esercizio dell'attività di "Commercio all'ingrosso di materiali non ferrosi, lavorazione di metalli" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/178025 del 19/11/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalla seguente ulteriore prescrizione:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01 ed E02 dovranno essere inviati ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01 e E02 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i monitoraggi da effettuarsi alle emissioni n. E01 ed E02 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale;
- nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/178025 del 19/11/2019 per mero errore materiale l'emissione "Aspirazione fusione e colatura", è stata identificata come "Emissione E01", anziché "Emissione E02";
- ...";

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Torrile in data 23/09/2019 prot. n. 13182 (Allegato 3) e nel parere espresso dall'AUSL in data 02/08/2019 prot. n. 50787 (Allegato 1) e in data 08/11/2019 prot. n. 71926 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per i rifiuti: DI ISCRIVERE alla posizione n° 250 del registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della Ditta:

Ragione sociale: Modena Metalli S.R.L.

Codice Fiscale e partita Iva: 02257260345

Sede Legale e Amministrativa: Via Casa Bianca, n. 3 Comune di Parma CAP 43123

Sede Impianto: Via S. Allende, n. 5 Comune di Torrile CAP 43056

Legale Rappresentante: Gianpaolo Avanzini (C.F.: VNZGPL59S30C904G)

per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata, per quanto di competenza nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

è ammesso il recupero esclusivamente delle seguenti tipologie di recupero ex DM 5/2/98 e smi, e secondo le finalità, quantità e condizioni appresso elencati, a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente:

Tipologia 3.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Caratteristiche del rifiuto 3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso; oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.
Codici EER	12.01.03: limatura e trucioli di materiali non ferrosi (<i>rifiuti da lavorazione e trattamento fisico-meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>); 12.01.04: polveri e particolato di materiali non ferrosi (<i>da lavorazione e trattamento fisico-meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>); 12.01.99: rifiuti non specificati altrimenti (<i>da lavorazione e trattamento fisico-meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>), limitatamente ai cascami di lavorazione; 17.04.01: rame, bronzo e ottone (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17.04.07: metalli misti; 19.10.02: rifiuti di metalli non ferrosi (<i>da frantumazione rifiuti</i>)
Attività di recupero 3.2.3. a), c)	R4 - R13 a) recupero diretto in impianti metallurgici (R4); c) messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e /o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi < 2% in peso; PCB e PCT < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma totale; polveri con granulometria < 10 mm non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230; non devono esser presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi
Destinazione dei rifiuti 3.2.4	a) Metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate; c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO

		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4) per la frazione soggetta alla sola messa in riserva "R13"
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13) e recuperato (R4)		1.000 t/anno
Quantità giornaliera di recupero (R4)		4 t/giorno
Capacità istantanea di deposito quantità massima istantanea di messa in riserva		45 t / 28 m³

fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente;

- a) quanto indicato da Arpae ST di Parma nella relazione tecnica prot. n. PG/2019/178025 del 19/11/2019;
- b) quanto indicato da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA, nel proprio parere prot. N 50787 del 02/08/2019, così come aggiornato dal parere prot. n. 71926 del 08/11/2019 ;
- c) quanto indicato dal Comune di Torrile nel proprio parere prot. n 10955 del 02/08/2019 ;
- d) per quanto riguarda i rifiuti in ingresso all'impianto sottoposti alla sola messa in riserva (R13), questi dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13 secondo quanto disposto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i., art. 6, comma 8;
- e) nel caso di non accettazione di carichi di rifiuto, ne dovrà essere data comunicazione ad Arpae – SAC Parma, indicando i dati identificativi del vettore, del produttore e le ragioni del mancato ritiro;
- f) potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza); qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- g) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro: prima del trattamento dei rifiuti dovrà essere attestata la conformità ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 5/2/98 e s.m.i., Allegati 1, Suballegato 1, al punto 3.2.2 "Caratteristiche del rifiuto". L'esito delle analisi sui rifiuti in ingresso, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di Controllo;
- h) tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali venisse svolta la sola attività di messa in riserva, potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere recuperati presso l'impianto o essere avviati ad idoneo impianto che effettua l'operazione di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;

- i) La cessazione della qualifica dei rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe derivanti dalle operazioni di recupero R4 è subordinata al rispetto di quanto previsto dal DM 05/02/098 e s.m.i. Allegato 1, Suballegato 1, alla tipologia 3.2.4;
- j) il titolo di disponibilità degli immobili e delle aree utilizzate dovrà essere mantenuto in essere (i relativi contratti, alla scadenza, dovranno essere rinnovati) per tutta la durata dell'AUA;
- k) la ditta è tenuta a svolgere la propria attività secondo quanto dichiarato nella documentazione di AUA (in particolare di quanto comunicato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 smi), così come integrata, e conformemente alle modalità previste dal citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 05/02/1998 e s.m.i.;
- l) qualora le attività della presente autorizzazione rientrino tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- m) entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98 e secondo le disposizioni previste dal tariffario Arpae, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. Al fine di attestare quanto sopra, entro il medesimo termine, dovrà essere inoltrata alla Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, a mezzo PEC, copia della ricevuta di versamento. Il versamento dovrà essere effettuato su c/c bancario IBAN IT 05 T 02008 02435 000104059154 intestato ad Arpae - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, indicando i seguenti elementi:
 - a) denominazione della ditta;
 - b) classe attività;
 - c) partita IVA;
 - d) causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
- n) ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, acustica e rifiuti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento

finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile e AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Spagnoli/Simonetti

Rif. Sinadoc: 16888/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0050787

DATA: 02/08/2019

OGGETTO: Pratica SUAP n.395/219 del 27/05/2019 (rif.prot. 4804 del 28/05/2019)- Istanza AUA per nuovo impianto da realizzarsi in Torrile Str. S. Allende n.5- Ditta Modena Metalli Srl – Integrazioni richieste da AUSL di Parma (prot.48251 del 23/07/2019).
Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

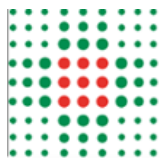
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0050787_2019_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	476FB72B05F4AF0876F8390019EC48405 8A62D59C1593380F532954665C99A42





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.unionebassaestparmense@legalm
ail.it

OGGETTO: Pratica SUAP n.395/219 del 27/05/2019 (rif.prot. 4804 del 28/05/2019)- Istanza AUA per nuovo impianto da realizzarsi in Torrile Str. S. Allende n.5- Ditta Modena Metalli Srl – Integrazioni richieste da AUSL di Parma (prot.48251 del 23/07/2019). Parere definitivo.

Lo scrivente Servizio prende atto di quanto la Ditta dichiara in merito all'impatto acustico correlato stato al traffico veicolare indotto dall'attività svolta.

Ciò premesso si vuole precisare che la richiesta effettuata riguardava l'impatto veicolare sulle emissioni in atmosfera che sarebbe stato rilevante se fosse stato di 10 auto e 5 tir/h.

Tuttavia, considerata la rimodulazione da parte della Ditta che dichiara un traffico medio pari a 10 auto e 5 tir al giorno, si ritiene che tali emissioni possano essere considerate poco significative sotto il profilo dell'impatto ambientale indotto e che quindi non sia più necessario la caratterizzazione del traffico veicolare dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.

Per quanto premesso si esprime parere igienico-sanitario favorevole fermo restando la prescrizione di predisporre una valutazione dell'impatto acustico post-operam.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

Prot n° 10955 del 02/08/2019



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - Lavori Pubblici - Patrimonio e Pianificazione Territoriale
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Torrile, 25/07/2019
Rif. Prot. n. 8653 del 19/06/2019
Documento protocollato

PG/2019/146917 del 26/09/2019

Spett.le SUAP - Sportello Unico Attività Produttive
PEC suapunionebassaestparmense@legalmail.it

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 395/2019 del 27/05/2019

Oggetto: **istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per nuovo impianto**

Ditta Richiedente: **Modena Metalli s.r.l.**

Ubicazione: strada S.Allende n.5 - Torrile

Tecnico progettista: Caredda Cristiano

pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 27/05/2019 prot. 4804 del 28/05/2019

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 19/06/2019, prot.8653;

DATO ATTO che l'intervento ricade in zona così individuata nello strumento urbanistico vigente:

- A. Piano Strutturale Comunale (PSC): Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica 2018 adottata con delibera di C.C. n.68 del 21/12/2018;
- B. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica 2018 adottata con delibera di C.C. n.69 del 21/12/2018 ;
- C. Piano Operativo Comunale (POC): POC anticipatore (Variante specifica 2018) adottato con delibera di C.C. n.70 del 21/12/2018;
- D. Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC): Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11;

ATTESO che è in itinere il perfezionamento della pubblicazione di varianti specifiche al PSC, RUE e POC Anticipatore, approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/07/2019, così definite:

- a) PSC Variante Specifica I_2018;
- b) RUE Variante Specifica I_2018;
- c) POC anticipatore (Variante Specifica I_2018);

e che pertanto tali atti acquisiranno efficacia dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso dell'avvenuta approvazione.

VISTE le seguenti tavole ed elaborati urbanistici:

- a) Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): Territorio Urbanizzato;
- b) Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): Territorio Urbano - Ambiti Specializzati per Attività Produttive, Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art. 15);
- c) Tavola RUE P5a (scala 1:5.000) e P2a (scala 1:2.000): Territorio Urbano - Ambiti Specializzati per Attività Produttive, Ambiti specializzati per attività produttive esistenti Art. 16;
- d) POC: non oggetto di POC;
- e) Tavola ZAC n.4 - Settore Nord-Ovest (scala 1:5.000): In parte Classe IV - Area di intensa attività umana ed in parte Classe V - Aree prevalentemente industriali.

PRESO ATTO che dalla documentazione progettuale si evince l'interessamento del patrimonio comunale riguardante suolo e marciapiede esterni all'accesso carrabile, nonché la rete di fognatura acque bianche stradali posta sul lato sud di via Allende;

PER QUANTO DI COMPETENZA:

- a) sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative;
- b) sotto il profilo patrimoniale, e di coinvolgimento circa la manomissione di strade e reti di fognatura, si precisa che l'allaccio alla rete di fognatura acque bianche stradali - posta sul lato sud di via Allende - permette la realizzazione di un manufatto di impatto all'interno di adeguato pozzetto in cls ispezionabile avente le caratteristiche così definite: pozzetto in cls con chiusino in ghisa sferoidale carrabile avente dimensioni minime interne 40x40cm con tubazione avente "bocca tarata" di impatto fognario massima ammessa di diametro interno Ø250mm con invito finale dotato di semicurva rivolta a ovest (direzione Canale Galasso), innestato in sommità alla condotta in cemento stradale comunale; taglio stradale regolare con rinfiando e ricoprimento dello scavo in misto cementato - malta areata - fino a una profondità pari a -5cm dalla superficie stradale e manto finale, spessore 6-5 cm compressi, in tappeto di conglomerato bituminoso 0/12 per una lunghezza pari all'intero tratto di strada interessata e trasversalmente per una larghezza pari a mino 150cm per lato rispetto all'asse longitudinale, compreso oneri di cantiere per la recinzione dell'area di intervento e la sua protezione da ogni incidente potenziale legato alla presenza di mobilità ciclo-pedonale e viaria locale.

IL RESPONSABILE IV SETTORE

Geom. Corrado Zanelli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 3

P6/2019/146917 del 26/09/2019



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE e AMBIENTE

Servizio Ambiente

S.Polo, 23 settembre 2019

Prot 13182

Spett. Suap Unione Bass Est Parmense

Sede

OGGETTO: pratica SUAP 395/2019 – istanza A.U.A. ditta MODENA METALLI SRL. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto e alla documentazione pervenuta al Suap in data 27/05/2019 prot. 4804, in data 19/07/2019 prot. 6045 e in data 26/07/2019 prot. 6898 si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda la matrice ambientale scarichi idrici la ditta ha presentata in allegato all'istanza AUA dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. in cui si attesta la presenza di scarichi domestici in pubblica fognatura e l'esclusione delle superfici impermeabili scoperte dall'ambito di applicazione della direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia (delib. G.R. 286/2005). Vista la documentazione trasmessa e trattandosi di scarichi domestici di Classe A sempre ammessi nel rispetto del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente, si esprime per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Relativamente alla matrice rumore, vista la documentazione previsionale di impatto acustico datata 15 maggio 2019 a firma Ing. Gozzi Costantino, presentata in allegato all'istanza AUA, le successive integrazioni (previsionale di impatto acustico rev. del 30 agosto 2019) pervenute alla Pec del Comune di Torrile in data 03/09/2019 prot. 12099 e il **nulla osta condizionato** di Arpae ST in data 23/09/2019 prot. 145855 (allegato come parte integrante del presente atto), per quanto di competenza si esprime favorevole al rilascio dell'AUA, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- entro 15 giorni dalla messa a regime degli impianti e delle attività, dovrà essere eseguito un collaudo in opera le cui risultanze dovranno essere trasmesse al Comune di Torrile e ad Arpae Servizio Territoriale per le verifiche di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

prot. Arpae PG 2019/122781 del 05/08/2019
2019/136291 del 04/09/2019
Sinadoc 2019/23789

Spett.le

COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore V SUE

Attività Economiche e Ambiente

Servizio Ambiente

c.a. Responsabile Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

e p.c. Arpae – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Parma

inviato con PEC

**OGGETTO: pratica SUAP 395/2019 – istanza AUA ditta Modena Metalli S.r.l.,
relativamente al nuovo stabilimento previsto in Torrile (PR), via S. Allende n. 5 –
Parere relativo agli aspetti acustici successivo alle integrazioni richieste.**

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. n. 10997 del 05/08/2019, acquisita in pari data con prot. Arpae PG 2019/122781, al parere sospensivo Arpae PG 2019/130031 del 21/08/2019, ed alle successive integrazioni da Voi inviate con prot. n. 12142 del 04/09/2019, acquisite in pari data con prot. Arpae PG 2019/136291.

Preso atto:

- della nota del gestore datata 03/09/2019, con cui si precisa il percorso dei mezzi pesanti, il numero massimo dei flussi giornalieri (n.5), la durata complessiva delle operazioni di carico-scarico ($\leq 1h./giorno$), l'impiego di un solo carrello elevatore per le predette operazioni;

E	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Comune di Torrile	Protocollo N.0013171/2019 del 23/09/2019 Firmatario: Michele Ventura, Sara Reverberi

- dell'aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico (Rev. 1 datata 30/08/2019), redatta dal Tecnico Abilitato in Acustica, ing. Gozzi Costantino, integrata con le sorgenti sonore in precedenza mancanti (centrifuga, macinatore, vibrovaglia e carrello elevatore impiegato presso l'area di carico-scarico), attestante la compatibilità dell'attività in esame con il clima acustico della zona e con i limiti di legge;

Tutto quanto ciò premesso, per quanto concerne la matrice acustica, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, condizionato a quanto segue:

- entro 15 giorni dalla messa a regime degli impianti e delle attività, dovrà essere eseguito un collaudo in opera le cui risultanze dovranno essere trasmesse al Comune di Torrile e ad Arpae per le verifiche di competenza;

Si ribadisce infine l'invito espresso in precedenza all'Amministrazione in indirizzo affinché presti particolare attenzione agli eventuali sviluppi futuri del contesto in oggetto nonché a valutare i possibili correttivi circa le criticità descritte.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ISCR. ENTECA N. 5091- R.R.: RER/00044

Michele Ventura

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato 4

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0071926

DATA: 08/11/2019

OGGETTO: (rif.prot.uscita 9606 24/10/2019) Trasmissione richiesta classificazione industria insalubre - Pratica SUAP n. 395/2019 - AUA - Torrire, Via Allende, n. 5 - Ditta Modena Metalli Srl. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

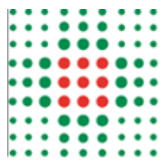
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0071926_2019_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	B8458BCA65CDE772962934A9FCF06BC8 86425DAA6C6196B74644C2D1179C1D35



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.unionebassaestparmense@legalm
ail.it

OGGETTO: (rif.prot.uscita 9606 24/10/2019) Trasmissione richiesta classificazione industria insalubre -
Pratica SUAP n. 395/2019 - AUA - Torile, Via Allende, n. 5 - Ditta Modena Metalli Srl.
Parere.

Lo scrivente Servizio prende atto di quanto riportato dalla Ditta in merito alla dichiarazione di far parte delle
industrie insalubri e conferma la sua appartenenza, in base all'attività svolta, alle industrie insalubri di 1^a
classe ai sensi dell'art.216 del TULLS, visto il punto 82 lettera B) dell'elenco approvato con DM 5 settembre
1994.

Esaminata inoltre la valutazione di impatto odorigeno presentata dalla Ditta, si conferma il parere
igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 5

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Modena Metalli S.r.l. per l'insediamento in Comune di Torrile, Via S. Allende n.5.

Pratica SUAP 395/2019. Relazione tecnica

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*
- *matrice rifiuti*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. l'attività industriale consiste nel "commercio di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati" e nel "recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici"
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
5. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

EMISSIONE	E03	"Caldaia riscaldamento a metano"(pot. 49 KW)
EMISSIONE	E04	"Caldaia riscaldamento a metano"(pot. 65 KW)
EMISSIONE	E05	"Caldaia acqua calda sanitaria a metano"(pot. 36 KW)
EMISSIONE	E06	"Caldaia riscaldamento a metano"(pot. 49 KW)

si ritiene che

la ditta Modena Metalli S.r.l. il cui Gestore è il Sig.Avanzini Gianpaolo , con sede legale in via Casa Bianca n.3 a Parma e impianti siti in Comune di Torrile, Via S. Allende n.5.debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3),

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -“Aspirazione generale macchine utensili”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Delle 6 macchine collegate all'impianto, solo 3 potranno funzionare contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali/Nebbie d'olio	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E01: -“Aspirazione fusione e colatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
COV-Ctot	20	mg/Nm ³
HCl	20	mg/Nm ³
HF	4	mg/Nm ³
Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu) Stagno e suoi composti, espressi come stagno (Sn)	totale 0,5	mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SO ₂	200	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01 e E02 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

In fase di messa in esercizio dell'emissione E02 dovrà essere effettuata una misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e, nel caso il valore misurato risulti superiore a quello utilizzato nello studio di impatto odorigeno inserito nelle integrazioni acquisite il 14/10/2019 con prot.PG/2019/157288, dovrà essere ripetuta tale valutazione utilizzando un modello non stazionario a puff o a segmenti o un modello 3D lagrangiano (a puff o a particelle).

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'emissione E02 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Modena Metalli S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02257260345
Sede legale:	Via Casa Bianca n.3 - Parma
Gestore:	Avanzini Gianpaolo

Sede impianti:	Via S.Allende n.5 - Torrile
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Commercio metalli non ferrosi e recupero di cascami e rottami metallici
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Cascami e rottami metallici
Quantità anno:	1000 t/anno
Indicatore 2:	Tondi in bronzo da recupero
Quantità anno:	700 t/anno
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	300 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	432 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	893 Kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	5180 Kg/anno
Rame (Cu) e composti e Stagno (Sn) e composti :	13 Kg/anno
Composti inorganici gassosi del cloro espressi come HCl:	518 Kg/anno
Composti inorganici gassosi del fluoro espressi come HF:	104 Kg/anno

Rifiuti

Vista la documentazione acquisita in data 28/05/2019 con Prot. PG.2019.84350, la documentazione integrativa acquisita in data 12/06/2019 con Prot. PG.2019.92495 e in data 22/07/2019 con Prot. PG.2019.115276, si prende atto che:

L'attività consiste nel commercio di prodotti metallici in genere, lavorazione metalli in conto proprio e/o per conto terzi e attività di recupero e preparazione al riciclaggio di cascami e rottami metallici, impianto per la colatura e fusione di bronzo.

Non verranno trattati e/o commercializzati rottami metallici provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e veicoli fuori uso.

L'attività di recupero ricade nella tipologia 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe del DM ambiente del 05/00/98 e consiste in:

- messa in riserva di rifiuti (rottami metallici non ferrosi)
- classificazione e stoccaggio in cassoni suddivisi per tipo di rottame e lega in area dedicata
- selezione e cernita manuale, eventuale trattamento meccanico per la separazione di elementi non metallici
- stoccaggio come materiale finito oppure fusione e colatura per produzione di tondi pieni, forati o piatti in bronzo

Tutte le attività sono svolte all'interno dello stabilimento.

I reflui prodotti dall'insediamento sono di natura domestica in pubblica fognatura.

Le acque utilizzate nel ciclo produttivo verranno stoccate e smaltite come rifiuti da ditte autorizzate.

L'elenco dei rifiuti trattati suddivisi per tipologia:

TIPOLOGIA DEL D.M. 05.02.98 e s.m.i.	Codice EER	Descrizione	R13	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m³) (t)		Quantità massima annua di rifiuto (t)	Quantità massima giornaliera di recupero in R4 (t)
3.2	120103	Limatura e truccionli di materiali non ferrosi	X	X				
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X				

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione e trattamento fisico meccanico superficiale di metalli) (rottami di rame, bronzo e ottone)	X	X				
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X				
170407	Metalli misti	X	X				
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X				
Totale				28	45	1000	4

La quantità massima annua complessiva pari a 1000 t/a

La quantità massima giornaliera di recupero R4 pari a 4 t/g

Capacità massima istantanea complessiva di deposito dei rifiuti in ingresso pari a 45 t (28 m³)

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti prescrizioni:

- L'attività di recupero deve essere esercitata in conformità al DM 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità alle pertinenti disposizioni del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati/materie prime ottenute.
- I rifiuti derivati dal trattamento devono essere smaltiti presso i centri autorizzati.
- La ditta può trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in autorizzazione.
- La ditta deve verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare come indicato nel Decreto del Ministero dell' Ambiente 5 febbraio 1998 Allegato 1 Suballegato 1 alla tipologia 3.2 al punto 3.2.2
- La cessazione della qualifica dei rifiuti di metalli ferrosi o loro leghe derivante dalle operazioni di recupero R4 è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell' Ambiente 5 febbraio 1998 Allegato 1 Suballegato 1 alla tipologia 3.2 punto 3.2.4

- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla "Planimetrie__G1__Modena_Metalli_Srl" allegata alla domanda.
- Devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti.

I Tecnici incaricati: emissioni Alessandra Braccaioli
 rifiuti Sara Reverberi

	La Responsabile del Distretto di Parma
	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.